



## **COBAS-Comitati di Base della Scuola**

**Sede Nazionale: viale Manzoni 55, Roma**

Tel. 06/70452452 - Fax 06/72206060 - E-mail: cobascuola@tiscali.it - www.cobas-scuola.org

**Sede Provinciale: Via dei Pilastrini 43 rosso, Firenze**

Tel. 055/241659 - 3381981886 - Fax 055/2008330 - E-mail: cobascuola.firenze@gmail.com

Riunioni: lunedì 17.00-19.00 / Consulenza: venerdì 17.00-19.00

# **4 dicembre 2021 NO DRAGHI DAY**

## **GIORNATA NAZIONALE DI PROTESTA**

### **PROMOSSA DA TUTTO IL SINDACALISMO CONFLITTUALE E DI BASE**

### **CON MANIFESTAZIONI TERRITORIALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ**

- Per opporci alle misure economiche del “Governo dei Migliori” che confermano l’aumento delle disuguaglianze sociali, i tagli ai servizi pubblici e le privatizzazioni dei beni comuni.
- Contro le delocalizzazioni, i licenziamenti, il lavoro precario, il caro-vita, le spese militari, le speculazioni cantieristiche, il fondamentalismo tecnocratico e ogni forma di autoritarismo, discriminazione o restrizione dei diritti democratici, a partire da quello di sciopero e di manifestare.

In una fase in cui è ormai operativo lo **sblocco totale dei licenziamenti**, crescono i morti sul lavoro e sono ancora visibili gli effetti pesantissimi della crisi pandemica, la **Legge di Bilancio del governo Draghi**, con la stessa logica con cui è stato elaborato il PNRR, non si pone il problema della riduzione delle fortissime disuguaglianze sociali attraverso la redistribuzione del reddito ma **conferma il pesante attacco alle condizioni di vita dei lavoratori, dei pensionati e dei settori sociali più deboli del paese, mentre stanziando ulteriori risorse per le grandi imprese, le rendite finanziarie, le privatizzazioni dei servizi pubblici e dei beni comuni e i dispositivi digitali di controllo prestazionale e di standardizzazione disumanizzante dello studio, del lavoro e della vita quotidiana personale.**

**Nonostante la retorica governativa sui giovani, si ripropone un rialzo dell’età pensionabile, che certo non aiuta il ricambio generazionale sui posti di lavoro.**

**Quasi inesistenti gli investimenti pubblici nei settori chiave della vita sociale, come sanità, scuola e trasporti urbani, fondamentali anche per contrastare, oltre ai necessari vaccini, la diffusione della pandemia.**

E mentre viene riesumato il progetto di **Autonomia differenziata regionale**, destinato ad aumentare le differenze territoriali e sociali, il **disegno di legge del governo sulla concorrenza** prepara una privatizzazione selvaggia di tutto ciò che resta ancora di pubblico nel nostro paese: dai trasporti locali all’energia, dall’acqua all’igiene ambientale, dai porti fino a un rilancio in grande stile della sanità privata. **Ma di quale “transizione ecologica” e lotta al cambiamento climatico vaneggiano quando i beni comuni, a cominciare dalle risorse idriche ed energetiche, sono messi nelle mani delle grandi società private, abituate a privilegiare i propri interessi rispetto alla preservazione dell’ambiente e alla tutela della sicurezza lavorativa e della salute collettiva?**

**Quanto alla Scuola**, invece di usare i tanti soldi a disposizione del PNRR per eliminare le classi pollaio, incrementare gli organici del personale e garantire il diritto universale a un apprendimento critico e consapevole, **il Governo Draghi ha la sfrontatezza di rilanciare i peggiori progetti di aziendalizzazione e concorrenza scolastica, di mercificazione del sapere e di compressione della democrazia collegiale e della libertà di insegnamento e aggiornamento, per ridurre il sistema educativo e di istruzione all’addestramento e all’adattabilità di un “capitale umano” da mettere al servizio delle imprese e della competizione globale.**

**Infine la perla delle “risorse” previste per il contratto del comparto scolastico: 87 euro lordi medi pro capite**, cifra offensiva e ben lontana dalle retribuzioni dei colleghi europei. Al danno si aggiunge anche la beffa di uno stanziamento nella manovra di bilancio di 260 milioni finalizzati a **premiare la “dedizione” al lavoro in linea con l’idea di una scuola gerarchizzata e più controllabile**, alla faccia della libertà d’insegnamento e della collegialità, mentre si disattendono completamente gli investimenti, promessi con enfasi nello stesso documento, persino per l’abolizione delle classi pollaio, nonostante la persistenza della pandemia.



## **OBIETTIVI RIVENDICATIVI RIGUARDANTI IL SETTORE SCOLASTICO**

- **PER la riduzione del numero degli alunni per classe: massimo 20 e 15 in presenza di alunni diversamente abili.**
- **PER l'assunzione di tutti i docenti con 3 anni di servizio e degli ATA con 2 anni.**
- **PER l'abbandono dell'algoritmo che gestisce la mobilità, le assunzioni e le supplenze e il ripristino delle convocazioni in presenza.**
- **PER la revisione dei criteri per l'organico ATA: aumento continuo delle competenze richieste agli amministrativi; spazi da gestire e numero di esonerati dalle pulizie per i collaboratori; estensione dei laboratori informatici al primo ciclo per i tecnici.**
- **PER investimenti massicci nell'edilizia scolastica e nel trasporto pubblico, con interventi sia immediati che di lungo periodo, per garantire effettivamente la scuola in presenza e in sicurezza e non "per quanto possibile", come scritto nelle disposizioni ministeriali alle scuole.**
- **PER il rinnovo del CCNL, scaduto da 3 anni, con un significativo recupero per tutti del potere d'acquisto degli stipendi, calato del 20 % negli ultimi decenni.**
- **PER il ruolo unico per i docenti di ogni ordine di scuola e il rifiuto di ogni forma di gerarchizzazione professionale della categoria o di degradanti forme premiali della "dedizione all'insegnamento" citata nel disegno di legge di Bilancio 2022.**
- **PER dire NO alla didattica delle competenze addestrative e alla valutazione standardizzata attraverso i test INVALSI che producono impoverimento cognitivo e disciplinare, aumentando le disuguaglianze sociali e culturali degli alunni.**
- **PER dire NO ai tentativi di rendere strutturale il ricorso alla DAD, all'implementazione obbligatoria della Didattica Digitale Integrata e all'uso nelle scuole di piattaforme digitali che non siano pubbliche e gratuite.**
- **PER dire SI alla campagna di vaccinazione volontaria e NO al green pass a scuola con sanzioni incostituzionali, chiedendo tamponi salivari gratuiti e presidi sanitari nelle scuole per valutare l'andamento della pandemia e tutelare la salute di lavoratori e studenti.**

***COBAS-Comitati di Base della Scuola***